

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

Un museo sottosopra



**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

PREMESSA

Il progetto educativo "Un museo sottosopra" nasce dal desiderio di stimolare nei bambini della scuola dell'infanzia la curiosità e la scoperta del mondo attraverso i sensi. Partendo dall'idea di un museo immaginario, dove gli oggetti e le esperienze sono presentati in modo insolito e sorprendente, i bambini saranno invitati a esplorare e a osservare ciò che li circonda da prospettive nuove e creative.

Durante il percorso, i bambini avranno l'opportunità di:

- Scoprire i colori, imparando a riconoscerli, nominarli e associarli a oggetti e situazioni della vita quotidiana;
- Esplorare i sapori, attraverso esperienze sensoriali guidate, sviluppando consapevolezza e curiosità verso alimenti diversi;
- Avvicinarsi alla natura, osservando piante, fiori, frutti e piccoli elementi dell'ambiente, stimolando attenzione, rispetto e cura per il mondo naturale.

"Un museo sottosopra" vuole essere quindi un percorso di esplorazione, dove i bambini diventano protagonisti attivi del loro apprendimento, imparando a guardare, toccare, gustare e comprendere il mondo con occhi curiosi e gioiosi.

MOTIVAZIONE:

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della sezione primavera, perché crediamo che imparare non sia solo acquisire informazioni, ma anche vivere esperienze dirette, stimolare emozioni, confrontarsi con gli altri e sviluppare un senso di rispetto e cura per la natura e per la bellezza che ci circonda. Attraverso attività ludiche, creative e sensoriali, i bambini diventeranno protagonisti del loro apprendimento, esplorando e sperimentando in maniera attiva, divertente e significativa.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 1

TITOLO DELL'U.D.A

"Un girotondo di colori"

PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)

L'U.D.A. fa parte del progetto annuale "Un museo sottosopra"

MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI

La prima parte di questa U.D.A. nasce dall'esigenza degli insegnanti di accogliere i bambini in un ambiente tranquillo, in un contesto di cura che li aiuti a vivere serenamente il distacco dalla famiglia e che li accompagni in un percorso educativo-didattico sull'affettività, mirato ad intraprendere positive relazioni con i pari-età e i compagni più grandi, apprendendo le prime regole della vita scolastica.

Al termine di questa prima parte, proseguiremo esplorando i colori, punto di partenza immediato e concreto per l'osservazione della realtà, l'espressione creativa e la comunicazione dei vissuti personali. I colori permettono di riconoscere, denominare, confrontare e sperimentare, diventando strumenti di apprendimento attivo.

ANALISI SITUAZIONE

A settembre i bambini nuovi che iniziano a frequentare la scuola sono 38, per un totale di 110 bambini complessivi, suddivisi in 5 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni musicali) e 1 sezione primavera.

L' U.D.A. "Un girotondo di colori" coinvolge tutti i bambini di tutte le sezioni. Questo primo periodo dell'anno è dedicato all'imparare le principali regoline di vita scolastica, mentre per i bambini già frequentanti è dedicato ad un ripasso delle stesse. In seguito ci porterà alla scoperta dei colori.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :

1. Competenza alfabetica funzionale

2. Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA

1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

2. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni.

CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI DI COMPETENZA:
(riferite ai campi di esperienza scelti)

Il sé e l'altro:

-il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

La conoscenza del mondo:

- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Immagini, suoni e colori:

-Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
-Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:
(riferite agli stessi campi di esperienza)

Il sé e l'altro:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

La conoscenza del mondo:

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.

Immagini, suoni e colori:

-Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età

ABILITÀ (cosa devo saper fare)

Il se e l'altro:

3 ANNI

- Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali.
- Avere percezione di sé.

4 ANNI

- Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche.
- Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.

5 ANNI

- Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse.
- Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite.
- Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.

La conoscenza del mondo:

3 ANNI

- Comprendere il trascorrere della giornata scolastica.
- Percepire le caratteristiche principali di un oggetto.

4 ANNI

- Comprendere l'aspetto ciclico delle parti della giornata.
- Riconosce le proprietà di un oggetto.
- Assumere atteggiamenti di curiosità e interesse nei confronti dell'ambiente.

5 ANNI

- Descrivere le caratteristiche sensoriali di materiali differenti.
- Riconoscere le proprietà di oggetti diversi.
- Manifestare interesse e curiosità, ponendo domande.

CONOSCENZE (cosa devo sapere)

Il se e l'altro:

3 ANNI

- Relazioni interpersonali
- Conoscenza di sé

4 ANNI

- Relazioni interpersonali
- Conoscenza di sé

5 ANNI

- Relazioni interpersonali
- Collaborazione
- Conoscenza di sé

La conoscenza del mondo:

3 ANNI

- Concetti temporali
- Esperienze finalizzate all'esplorazione e alla scoperta.

4 ANNI

- Concetti temporali.
- I colori, le dimensioni, le forme.
- Momenti di osservazione e sperimentazione.

5 ANNI

- Momenti di osservazione e sperimentazione.
- I colori, le dimensioni, le forme.
- Racconti e verbalizzazioni dei bambini.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
 "Maria Ausiliatrice"
 Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> -Verbalizzare una storia ascoltata. - Colorare gli spazi dati utilizzando materiali, strumenti vari eseguendo le tecniche proposte.</p> <p><u>4 ANNI</u> -Verbalizzare una storia ascoltata. -Rappresentare gli elementi principali di un racconto o una drammatizzazione attraverso attività plastico-manipolative. -Usare liberamente diversi tipi di colori e strumenti.</p> <p><u>5 ANNI</u> -Partecipare a una drammatizzazione con attenzione. - Realizzare rappresentazioni grafiche e pittoriche, avvicinandosi alla realtà. - Individuare i personaggi e la trama della rappresentazione.</p>	<p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> - Principali forme di espressione artistica. - Tecniche di rappresentazione grafica, audiovisiva, corporea - Materiali vari</p> <p><u>4 ANNI</u> - Principali forme di espressione artistica. - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea - Materiali manipolativi-plastici</p> <p><u>5 ANNI</u> - Maschere, travestimenti, burattini,... - Giochi mimici, gestuali e d'imitazione - Materiali manipolativo/plastici</p>
---	--

<p><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza - Educare all'ascolto, al dialogo - Condurre il bambino ad approcciarsi a questo mondo con creatività e fantasia tramite l'uso di materiali e tecniche tipici della sua quotidianità - Suscitare curiosità attraverso letture ed esperienze - Pronunciare correttamente singole parole -Esprimere la propria creatività attraverso l'arte e il colore.

<u>PROTAGONISTI</u>	<u>METODOLOGIA (come lavoro)</u>
<input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo <input checked="" type="checkbox"/> intersezione

<p><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></p> <p><u>TEMPI:</u> Settembre - Dicembre</p>
--

SPAZI: Sezione, salone, cortile della scuola.

MATERIALI: musica, schede, colori, gessi, cartelloni, fogli, pongo e materiali vari.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI

<p>1.fase di esplorazione</p> <p>2.fase di consolidamento</p> <p>3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo</p> <p>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le insegnanti grazie a un personaggio guida, un boiscout di nome Russel, faranno conoscere ai bambini il mondo del museo. 2. Le insegnanti attraverso una drammatizzazione presenteranno ai bambini il museo. 3. Ogni bambino costruirà una chiave simbolo del viaggio che faranno all'interno del museo in modo differenziato alle fasce d'età. 4. Tutti i bambini porteranno a casa il lavoro svolto.
--	---

<p><u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u></p>	<p>Vengono dati ai bambini i materiali per costruire la chiave.</p>
<p>Indicatori di valutazione della competenza</p>	<p>1. Competenza alfabetica funzionale</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> riferisce in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato, individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell'insegnante.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.</p> <p><u>Livello C base:</u> ascolta narrazioni e letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>

	<p>2. Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> principali forme di espressione artistica.</p> <p><u>Livello C base:</u> esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale; utilizzare modi diversi per stendere il colore.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici e visivi; colora su aree estese di un foglio.</p>
--	---

<p><u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u></p> <p>- Abbiamo creato esperienze che hanno aiutato a sviluppare la creatività e lo spirito artistico utilizzando vari materiali?</p> <p>- Siamo riusciti a suscitare interesse durante le attività proposte?</p> <p>- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?</p>	
<p><u>DOCUMENTAZIONE</u> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA</p>	<p>PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, cartelloni, video e foto</p> <p>PER I GENITORI: foto, video e elaborati dei bambini</p> <p>PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, i video, le foto realizzate durante le esperienze, griglie di valutazione riguardanti la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento nelle attività e le competenze apprese.</p>

<p><u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 2</u></p>
<p><u>TITOLO DELL'U.D.A</u> "Giochiamo con i sapori"</p>

<p><u>PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)</u></p> <p>L'U.D.A fa parte del progetto annuale "Un museo sottosopra".</p>
<p><u>MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI</u></p> <p>L'U.D.A. "Giochiamo con i sapori" nasce dall'esigenza di offrire ai bambini un'esperienza educativa completa, che coinvolga tutti i sensi e favorisca la scoperta del mondo attraverso l'esplorazione diretta. Il tema del cibo e dei sapori rappresenta un contesto ricco di stimoli sensoriali, cognitivi ed emotivi, capace di suscitare curiosità, favorire la socializzazione e promuovere l'autonomia.</p>
<p><u>ANALISI SITUAZIONE</u></p> <p>Nella nostra scuola abbiamo organizzato 5 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni musicali) e 1 sezione primavera.</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare 2. Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria. 	<p>COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende le informazioni e le richieste 2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
<p>CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - La conoscenza del mondo - I discorsi e le parole 	
<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA: <i>(riferite ai campi di esperienza scelti)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> Sviluppare atteggiamenti di collaborazione, condivisione e aiuto reciproco</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> Il bambino esplora e sperimenta materiali, colori e forme per rappresentare i cibi, gli odori e le emozioni legate ai sapori</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.: <i>(riferite agli stessi campi di esperienza)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> Il bambino scopre che il cibo è dono di Dio e della natura, da accogliere e condividere con gratitudine</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> Comprende il valore della responsabilità nella preparazione del cibo, sperimentando semplici regole di igiene e attenzione verso gli alimenti</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> Partecipa con attenzione e rispetto ad attività collettive, comprendendo il valore della condivisione e della collaborazione</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età

ABILITÀ (cosa devo saper fare)	CONOSCENZE (cosa devo sapere)
<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali. - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u> - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche. - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p> <p><u>5 ANNI</u> - Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse. - Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite. - Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.</p>	<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Conoscenza di sé</p> <p><u>5 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Collaborazione - Conoscenza di sé</p>
<p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u> - Porre domande sulle cose. - Percepire le caratteristiche principali di un oggetto.</p> <p><u>4 ANNI</u> - Riconosce le proprietà di un oggetto. - Assumere atteggiamenti di curiosità e interesse nei confronti dell'attività svolta. - Cogliere cambiamenti che avvengono durante la manipolazione.</p>	<p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u> - Concetti temporali: il prima ed il dopo della preparazione - Esperienze finalizzate all'esplorazione e alla scoperta.</p> <p><u>4 ANNI</u> - I colori, le dimensioni, le forme. - Momenti di osservazione e sperimentazione. - Concetti temporali: il prima ed il dopo della preparazione.</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
 "Maria Ausiliatrice"
 Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p><u>5 ANNI</u> -Riconoscere le proprietà di oggetti diversi. -Manifestare interesse e curiosità, ponendo domande sull'attività. -Eeguire misurazioni, usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> -Esplorare e manipolari materiali vari. -Mostrare interesse e desiderio di usare nuovi strumenti</p> <p><u>4 ANNI</u> -Usare liberamente diversi tipi di materiali. - Mostrare interesse e desiderio di usare nuovi strumenti</p> <p><u>5 ANNI</u> - Usare liberamente diversi tipi di materiali in modo efficace e creativo. - Mostrare interesse e desiderio di usare nuovi strumenti</p>	<p><u>5 ANNI</u> -I colori, le dimensioni, le forme. -Momenti di osservazione e sperimentazione. -Strumenti di misurazioni vari</p> <p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> - Materiali vari - Strumenti (utensili) vari</p> <p><u>4 ANNI</u> - Materiali manipolativi - Strumenti (utensili) vari</p> <p><u>5 ANNI</u> - Materiali manipolativi -Strumenti (utensili) vari</p>
--	---

<p><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza - Riconoscere ed identificare diversi tipi di cibo (frutta/verdura, ecc..) -Riconoscere e comprendere le diverse fasi di preparazione di un alimento -Riconoscere ed identificare i 5 sensi -Guidare l'esplorazione dei sapori e dei cibi, stimolando la curiosità dei bambini e incoraggiando l'uso dei sensi (vista, tatto, gusto, olfatto)
--

<u>PROTAGONISTI</u>	<u>METODOLOGIA (come lavoro)</u>
X bambini X insegnanti X esperti <input type="checkbox"/> altro	X individuale <input type="checkbox"/> a coppie X piccolo gruppo X grande gruppo X intersezione

<p><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></p> <p><u>TEMPI:</u> Gennaio – Marzo</p> <p><u>SPAZI:</u> Sezione, salone, cortile, palestra, territorio circostante, refettorio, cucina</p>
--

MATERIALI: Immagini, alimenti, preparati per alimenti, utensili da cucina, materiale vario

<u>SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI</u>	
<p>1.fase di esplorazione</p> <p>2.fase di consolidamento</p> <p>3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo</p> <p>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</p>	<p>1. Stimolare i sensi e familiarizzare con gusti diversi (dolce, salato, acido, amaro)</p> <p>2. Parlare dei sapori con parole semplici (dolce, forte, morbido, croccante...).</p> <p>3. Preparano piccoli assaggi (con l'aiuto dell'insegnante) combinando gli alimenti in modo creativo</p> <p>4. I bambini parlano di cosa hanno assaggiato, quali sapori hanno preferito e perché</p>

<p><u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u></p>	<p>I bambini con le mani nell'impasto scopriranno insieme che fare i biscotti è un gioco di colori, profumi e sorrisi.</p>
<p>Indicatori di valutazione della competenza</p>	<p>1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> interagisce positivamente con i compagni nel lavoro <u>Livello B intermedio:</u> partecipa con interesse alle attività <u>Livello C base:</u> partecipa con interesse alle attività collettive in condizioni di interesse <u>Livello D iniziale:</u> partecipa alle attività collettive mantenendo l'attenzione</p> <p>2. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> individua trasformazioni nelle cose e sa darne motivazione. <u>Livello B intermedio:</u> individua e motiva trasformazioni nelle cose. <u>Livello C base:</u> individua differenze e trasformazioni negli oggetti e pone domande. <u>Livello D iniziale:</u> individua grosse differenze negli oggetti</p>

AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO

- Siamo riusciti a suscitare nel bambino interesse verso le attività proposte?
- Siamo riusciti a far conoscere e a differenziare i vari sapori?
- Siamo riusciti a stimolare curiosità verso le attività svolte?
- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?

DOCUMENTAZIONE esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA

PER I BAMBINI: alimenti di vario tipo, strumenti da cucina, schede, colori,..
 PER I GENITORI: foto, video e elaborati dei bambini
 PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i video, le foto realizzate durante le esperienze, griglie di valutazione riguardanti la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento nelle attività e le competenze apprese.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 3

**TITOLO DELL'U.D.A
 "La natura si racconta"**

PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)

L'U.D.A. fa parte del progetto annuale "Un museo sottosopra "

MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI

L'Unità di Apprendimento "La natura si racconta" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla natura attraverso uno sguardo curioso, fantastico e creativo. Il percorso propone di trasformare elementi naturali in opere d'arte originali e sorprendenti dove tutto è possibile e la fantasia guida la scoperta.

ANALISI SITUAZIONE

Nella nostra scuola abbiamo organizzato 5 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni musicali) e 1 sezione primavera.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :

1. Competenza alfabetica funzionale

COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA

1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con

<p>2. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</p>	<p>una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</p> <p>2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.</p>
<p>CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - La conoscenza del mondo - Immagini, suoni e colori 	
<p><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA:</u> <i>(riferite ai campi di esperienza scelti)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> -il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> - è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> -Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. -Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p>	<p><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:</u> <i>(riferite agli stessi campi di esperienza)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> -Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età

ABILITÀ (cosa devo saper fare)	CONOSCENZE (cosa devo sapere)
<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali. - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u> - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche. - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p> <p><u>5 ANNI</u> -Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse. - Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite. - Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.</p> <p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u> -Porre domande sulle cose e sulla natura. -Percepire le caratteristiche principali di un oggetto.</p> <p><u>4 ANNI</u> -Riconoscere le proprietà di un oggetto. -Assumere atteggiamenti di curiosità e interesse nei confronti dell'ambiente. -Cogliere cambiamenti che avvengono in natura.</p> <p><u>5 ANNI</u> -Riconoscere le proprietà di oggetti diversi. -Manifestare interesse e curiosità, ponendo domande sulla natura. -Percepire un fenomeno naturale e raccontare le possibili conseguenze. -Rappresentare graficamente attraverso una sequenza temporale eventi naturali.</p>	<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Conoscenza di sé</p> <p><u>5 ANNI</u> - Relazioni interpersonali - Collaborazione - Conoscenza di sé</p> <p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u> -Concetti temporali -Esperienze finalizzate all'esplorazione e alla scoperta.</p> <p><u>4 ANNI</u> -I colori, le dimensioni, le forme. -Momenti di osservazione e sperimentazione. - Concetti temporali.</p> <p><u>5 ANNI</u> -I colori, le dimensioni, le forme. -Momenti di osservazione e sperimentazione. -Racconti e verbalizzazioni dei bambini. -Immagini e documentazioni sull'ambiente naturale.</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
 "Maria Ausiliatrice"
 Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> -Rappresentare graficamente e verbalizzare una storia ascoltata. -Rappresentare i personaggi principali di un racconto o una drammatizzazione attraverso attività plastico-manipolative. - Colorare gli spazi dati utilizzando materiali, strumenti vari eseguendo le tecniche proposte.</p> <p><u>4 ANNI</u> -Rappresentare graficamente e verbalizzare una storia ascoltata. -Rappresentare i personaggi principali di un racconto o una drammatizzazione attraverso attività plastico-manipolative. -Usare liberamente diversi tipi di colori e strumenti.</p> <p><u>5 ANNI</u> -Partecipare a una drammatizzazione con attenzione. - Realizzare rappresentazioni grafiche e pittoriche con completezza, avvicinandosi alla realtà. - Individuare i personaggi e la trama della rappresentazione.</p>	<p>Immagini, suoni e colori: <u>3 ANNI</u> - Principali forme di espressione artistica. - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea - Materiali vari</p> <p><u>4 ANNI</u> - Principali forme di espressione artistica. - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea - Materiali manipolativi-plastici</p> <p><u>5 ANNI</u> - Maschere, travestimenti, burattini,... - Giochi mimici, gestuali e d'imitazione - Materiali manipolativo/plastici</p>
--	--

<p><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></p> <p>-Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza -Educare all'ascolto, al dialogo -Sviluppare un senso di meraviglia e curiosità per la natura -Imparare a condividere e a prendersi cura delle piante -Sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza della natura</p>

<p><u>PROTAGONISTI</u></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input type="checkbox"/> altro</p>	<p><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></p> <p><input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo <input checked="" type="checkbox"/> intersezione</p>
--	--

	<p>2. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> Individua trasformazioni naturali nel paesaggio e nelle cose.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> Individua e motiva trasformazioni nella natura.</p> <p><u>Livello C base:</u> porre domande sulle cose e sulla natura.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> individuare le trasformazioni naturali.</p>
--	---

<u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Abbiamo suscitato interesse verso la bellezza della natura? - Siamo riusciti a far conoscere/consolidare il concetto temporale prima-dopo? - Siamo riusciti a trasmettere nel bambino l'importanza di prendersi cura delle piante? - Siamo riusciti a suscitare curiosità nelle attività proposte? - Siamo riuscite a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini? 	
<u>DOCUMENTAZIONE</u> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA	<p>PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, cartelloni, video e foto</p> <p>PER I GENITORI: foto, video e elaborati dei bambini</p> <p>PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, i video, le foto realizzate durante le esperienze, griglie di valutazione riguardanti la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento nelle attività e le competenze apprese.</p>

Aggiornamento per l'idoneità IRC 2020/21 riferimento protocollo

<u>PREMESSA</u>	
<p>L'Insegnamento della Religione Cattolica, all'interno di questo viaggio "capovolto", vuole offrire ai bambini uno sguardo sensibile e spirituale sul creato, riconoscendo in esso un dono da custodire e da vivere con gratitudine. I colori raccontano emozioni e diversità, i sapori richiamano il valore della condivisione, la natura diventa luogo di incontro con il bello e il buono che ci circonda. Attraverso racconti biblici, esperienze sensoriali, attività simboliche e creative, i bambini saranno invitati a esplorare i grandi temi della meraviglia, della cura, dell'amicizia e del rispetto, con un linguaggio vicino al loro mondo e con modalità ludiche e inclusive. Il percorso si sviluppa in coerenza con le finalità educative della scuola dell'infanzia e con i traguardi dell'IRC, promuovendo nei bambini una prima apertura alla dimensione religiosa, in dialogo con le altre culture e con il vissuto personale di ciascuno.</p>	
<u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO IRC</u>	
<u>TITOLO DELL'U.D.A</u> "UN MUSEO DI SEGNI E SIMBOLI"	
<u>PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)</u> Fa parte del progetto annuale "UN MUSEO SOTTOSOPRA"; Verranno proposte attività di tipo manipolativo/artistico, letture ed esperienze pratiche	
<u>MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI</u> Attraverso questo viaggio tra stanze capovolte e meraviglie inaspettate, vogliamo accompagnare i piccoli esploratori curiosi a scoprire che tutto ciò che ci circonda è un dono di Dio. Ogni oggetto, ogni racconto custodito in questo museo "sottosopra" è un segno del Suo amore: un invito a osservare il mondo con occhi nuovi, pieni di stupore, gratitudine e rispetto.	
<u>ANALISI SITUAZIONE</u> Nella nostra scuola abbiamo organizzato 5 sezioni eterogenee più una sezione primavera.	
<u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :</u> 1. Competenza alfabetica funzionale	<u>COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA</u> 1. Sa raccontare, narrare, descrivere esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

<p>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>3. Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>2. è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta</p> <p>3. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p>
<p><u>CAMPI DI ESPERIENZA:</u> (indicare i più rilevanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo 	
<p><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA:</u> <i>(riferite ai campi di esperienza scelti)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> -E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto -Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini</p> <p><u>Il corpo e il movimento:</u> - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> -Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive</p>	<p><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:</u> <i>(riferite agli stessi campi di esperienza)</i></p> <p><u>Il sé e l'altro:</u> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, apprende che Dio è Padre di tutti, per sviluppare un positivo senso di sé, sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a diverse tradizioni culturali e religiose</p> <p><u>Il corpo e il movimento:</u> - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori:</u> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti ..) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto</p>

<p><u>I discorsi e le parole:</u> -Il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. -Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> -Coglie le trasformazioni naturali -Osserva i fenomeni naturali sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità. -E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p>	<p><u>I discorsi e le parole:</u> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti e responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>
--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età

ABILITÀ (cosa devo saper fare)	CONOSCENZE (cosa devo sapere)
<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti ---Scoprire nei racconti del Vangelo le varie figure religiose</p> <p><u>4 ANNI</u> -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti ---Scoprire nei racconti del Vangelo e della Bibbia le varie figure religiose</p> <p><u>5 ANNI</u> -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti ---Scoprire nei racconti del Vangelo e della Bibbia le varie figure religiose - Comprendere che Dio è Padre di tutti</p>	<p>Il se e l'altro: <u>3 ANNI</u> - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri - conoscere le figure religiose proposte</p> <p><u>4 ANNI</u> - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri -conoscere le figure religiose proposte -conoscere la figura di Dio come creatore</p> <p><u>5 ANNI</u> - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri -conoscere le figure religiose proposte -conoscere la figura di Dio come creatore</p>

<p>Il corpo e il movimento:</p> <p><u>3 ANNI</u> -comunicare con il corpo le proprie emozioni</p> <p><u>4 ANNI</u> -usare il corpo per esprimere i propri bisogni e sentimenti, attraverso danze, canti e drammatizzazioni</p> <p><u>5 ANNI</u> -usare il corpo per esprimere i propri bisogni e sentimenti, attraverso danze, canti e drammatizzazioni</p> <p>Immagini, suoni e colori:</p> <p><u>3 ANNI</u> - imparare alcune tradizioni della vita dei cristiani e alcune feste (avvento, Natale, Pasqua)</p> <p><u>4 ANNI</u> - imparare alcune tradizioni della vita dei cristiani e alcune feste (avvento, Natale, Pasqua) - rappresentare sul piano pittorico e grafico sentimenti, pensieri e fantasie</p> <p><u>5 ANNI</u> - imparare alcune tradizioni della vita dei cristiani e alcune feste (avvento, Natale, Pasqua) - rappresentare sul piano pittorico e grafico sentimenti, pensieri e fantasie</p> <p>I discorsi e le parole:</p> <p><u>3 ANNI</u> - ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana</p> <p><u>4 ANNI</u> - ascoltare semplici racconti biblici</p>	<p>Il corpo e il movimento:</p> <p><u>3 ANNI</u> -conoscere attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo le principali feste cristiane e la storia di Gesù</p> <p><u>4 ANNI</u> -conoscere attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo le principali feste cristiane e la storia di Gesù</p> <p><u>5 ANNI</u> -conoscere attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo le principali feste cristiane e la storia di Gesù</p> <p>Immagini, suoni e colori:</p> <p><u>3 ANNI</u> - conoscere le tradizioni della vita cristiana, alcune preghiere e alcune feste</p> <p><u>4 ANNI</u> - conoscere le tradizioni della vita cristiana e alcune preghiere - conoscere varie tecniche pittoriche e forme di espressione artistica</p> <p><u>5 ANNI</u> - conoscere le tradizioni della vita cristiana e alcune preghiere - conoscere varie tecniche pittoriche e forme di espressione artistica - conoscere elementi essenziali per la lettura e l'ascolto</p> <p>I discorsi e le parole:</p> <p><u>3 ANNI</u> -possedere un lessico di base su argomenti di vita quotidiana -conoscere alcune figure bibliche e feste</p> <p><u>4 ANNI</u> - conoscere i principi essenziali per organizzare un</p>
--	--

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
 "Maria Ausiliatrice"
 Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>- imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana</p> <p><u>5ANNI</u></p> <p>-ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana - esprimere sentimenti e stati d'animo</p> <p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u></p> <p>-osservare con meraviglia il mondo -sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo</p> <p><u>4 ANNI</u></p> <p>-osservare con meraviglia il mondo -sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo -comprendere che il mondo è un dono di Dio</p> <p><u>5 ANNI</u></p> <p>-osservare con meraviglia il mondo -sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo - porre domande sulle cose e la natura -comprendere che il mondo è un dono di Dio</p>	<p>discorso e possedere un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni -conoscere alcune figure bibliche e feste</p> <p><u>5 ANNI</u></p> <p>- conoscere gli elementi principali della frase semplice e possedere un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni -conoscere e saper descrivere alcuni racconti inerenti alle festività cristiane</p> <p>La conoscenza del mondo: <u>3 ANNI</u></p> <p>- conoscere gli elementi naturali che ci circondano - distinguere i comportamenti positivi e quelli negativi</p> <p><u>4 ANNI</u></p> <p>- conoscere gli elementi naturali che ci circondano - distinguere i comportamenti positivi e quelli negativi</p> <p><u>5 ANNI</u></p> <p>- conoscere gli elementi naturali che ci circondano - distinguere i comportamenti positivi e quelli negativi</p>
--	---

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)

- far scoprire gli elementi creati da Dio
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza
- educare all'ascolto, al dialogo e alla convivenza
- coinvolgere i bambini e mantenere vivo il loro interesse
- suscitare curiosità attraverso i racconti biblici e gli insegnamenti di Gesù e delle altre figure
- far cogliere ai bambini attraverso la sperimentazione i cambiamenti del mondo che li circonda
- attraverso i racconti biblici introdurre ed affrontare argomenti come il rispetto per se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda
- prendere consapevolezza di ciò che ci circonda e della storia cristiana attraverso l'esperienza e la drammatizzazione

<u>PROTAGONISTI</u>	<u>METODOLOGIA (come lavoro)</u>
<input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input checked="" type="checkbox"/> parroco <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo <input type="checkbox"/> intersezione
<p><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></p> <p><u>TEMPI:</u> Settembre-Giugno</p> <p><u>SPAZI:</u> Sezione, salone, giardino e cortile della scuola, palestra, territorio circostante, chiesa</p> <p><u>MATERIALI:</u> Bibbia, Vangelo, musiche, immagini, schede, libretti, colori, materiale vario</p>	

<u>SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI</u>	
1.fase di esplorazione	1.Affrontiamo con i bambini l'argomento del Natale e discutiamo con loro sull'importanza di questo periodo.
2.fase di consolidamento	2.Proseguiamo l'attività con la spiegazione ai bambini del significato delle quattro candele dell'avvento.
3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo	3.I bambini realizzeranno un elaborato grafico inerente alla storia raccontata.
4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)	4.I bambini insieme alle insegnanti rifletteranno sul significato dell'esperienza vissuta.

<u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u>	Andremo assieme ai bambini in chiesa per accendere con il parroco le quattro candele che scandiscono il tempo che manca all'arrivo del Natale
Indicatori di valutazione della competenza	<p>1.Competenza alfabetica funzionale</p> <p><u>Livello A avanzato:</u> Racconta l'esperienza in modo autonomo e con frasi strutturate correttamente utilizzando un linguaggio adeguato; chiede informazioni ed esprime sentimenti ed emozioni</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Racconta l'esperienza in modo comprensibile, collocando nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande dell'insegnante</p> <p><u>Livello C base:</u> si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili,</p>

	<p>racconta l'esperienza con domande stimolo dell'insegnante <u>Livello D iniziale:</u> si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi per raccontare l'esperienza</p> <p>2.Competenza in materia di cittadinanza <u>Livello A avanzato:</u> partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo. Presta aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà <u>Livello B intermedio:</u> partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto <u>Livello C base:</u> partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse <u>Livello D iniziale:</u> partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione</p> <p>3.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare <u>Livello A avanzato:</u> di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante; sa dire come ha operato motivando le scelte <u>Livello B intermedio:</u> di fronte ad una procedura o a nuovi problemi prova le soluzioni note; se falliscono ne tenta di nuove, chiede aiuto all'insegnante o la collaborazione dei compagni <u>Livello C base:</u> pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe <u>Livello D iniziale:</u> pone domande sulle azioni da svolgere e applica la risposta suggerita</p>
--	---

<u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Abbiamo creato situazioni di conversazione scambio e ascolto? - I bambini hanno dimostrato interesse durante le attività proposte? - Siamo riuscite a far suscitare un sentimento di meraviglia di fronte agli eventi raccontati nella storia di Gesù ? - Siamo riusciti a dare spunti utili ai bambini per elaborare e raccontare l'esperienza vissuta? 	
<u>DOCUMENTAZIONE</u> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA	<p>PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, video e foto PER I GENITORI: foto, elaborati personali dei bambini e video delle esperienze fatte PER LA SCUOLA E PER GLI INSEGNANTI: documentazione delle u.d.a, elaborati dei bambini, video, foto, cartelloni e griglie di valutazione riguardanti la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento nelle attività e le competenze apprese.</p>

LABORATORIO DI MUSICA : "Viaggi tra mille suoni"

E' un percorso educativo-musicale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali e sensoriali attraverso l'esplorazione di suoni, luoghi, racconti e immagini.

OBIETTIVI GENERALI:

Favorire l'avvicinamento dei bambini al linguaggio musicale attraverso l'esperienza diretta.

- * Stimolare la capacità di ascolto e la discriminazione dei suoni.
- * Promuovere lo sviluppo della coordinazione motoria e del senso del ritmo.
- * Incentivare la creatività e l'espressione individuale attraverso la musica.
- * Introdurre i bambini alla conoscenza di diversi ambienti sonori e culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- * Esplorare una varietà di suoni provenienti da diversi ambienti (naturali, urbani, ecc.).
- * Interpretare racconti e filastrocche attraverso l'espressione musicale.
- * Creare rappresentazioni sonore di immagini e paesaggi.
- * Sperimentare l'utilizzo di strumenti musicali a percussione e materiali di recupero.
- * Sviluppare la capacità di improvvisazione e di gioco musicale.

METODOLOGIA

Metodo Gordon:

- * Utilizzo di ninne nanne e filastrocche per favorire lo sviluppo dell'audiation (capacità di "pensare" la musica).
- * Attività di movimento libero per esplorare il ritmo e la melodia attraverso il corpo.

Metodo Dalcroze:

- * Giochi di movimento per collegare il ritmo musicale al movimento corporeo.
- * Attività di improvvisazione per stimolare la creatività e l'espressione individuale.

Metodo Orff:

- * Utilizzo di strumenti musicali a percussione (tamburelli, maracas, legnetti) per esplorare il ritmo e il timbro.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- * Attività di canto e movimento accompagnate da semplici sequenze ritmiche.

Metodo kodaly:

- * Canto di filastrocche e canzoni per bambini, con particolare attenzione alla chiarezza del suono e alla corretta intonazione
- * Uso della solmisazione e dei gesti per l'intonazione corretta di MI e SOL con la possibilità di scrittura sulle attività ritmiche

STRUTTURA DELLE LEZIONI

Momento di accoglienza:

- * Canto di una breve canzone di benvenuto.
- * Presentazione dei personaggi che presentano le attività . (Pupazzi, marionette)
- * Gioco di movimento per sciogliere il corpo e prepararsi all'attività musicale.

Esplorazione del suono:

- * Ascolto di suoni diversi (strumenti musicali, suoni della natura, voci).
- * Attività di gioco con strumenti musicali a percussione.

Canto e movimento:

- * Canto di filastrocche e canzoni per bambini, accompagnato da gesti e movimenti.
- * Giochi di movimento per esplorare il ritmo e la melodia attraverso il corpo.

Momento di rilassamento e saluto finale:

- * Ascolto di una ninna nanna cantata dall'insegnante.
- * Attività di rilassamento guidato.

MATERIALE:

- * Ukulele baritono
- * Strumentario Orff (tamburelli, maracas, legnetti, ecc.).
- * Materiali di recupero (scatole, bottiglie di plastica, ecc.) per creare strumenti musicali.
- * Tessuti colorati per giochi di movimento.
- * RegISTRAZIONI di suoni e brani musicali.
- * Immagini e racconti da utilizzare come stimolo per le attività.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini sezioni musicali –

bambini grandi periodo marzo-maggio

Insegnante : Lucia Fernandez

PROGETTO FESTE

MOTIVAZIONE

Questo progetto è suddiviso in diversi momenti di festa che si susseguono durante l'anno scolastico in cui i bambini partecipano attivamente. Le feste seguono il corso del calendario scolastico e sono inserite nella programmazione come momenti di condivisione, convivialità, ma anche di riflessione e di scoperta di ciò che ci circonda. Sono suddivise in feste degli affetti (nonni, papà e mamma) e altre feste (Castagnata, Natale, Carnevale, Maria Ausiliatrice e festa dei diplomi).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Discorsi, parole
- Immagini, suoni, colori
- Il corpo e il movimento
- Conoscenza del mondo

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il sé e l'altro	Condividere momenti di gioia Partecipare alle tradizioni legate a feste e celebrazioni Condividere i valori della comunità di appartenenza	Condividere momenti di gioia Partecipare alle tradizioni legate a feste e celebrazioni Condividere i valori della comunità di appartenenza	Condividere momenti di gioia Partecipare alle tradizioni legate a feste e celebrazioni Condividere i valori della comunità di appartenenza

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
 "Maria Ausiliatrice"
 Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

	Promuovere il rispetto per ogni cultura	Promuovere il rispetto per ogni cultura	comunità di appartenenza Promuovere il rispetto per ogni cultura
I discorsi e parole	Ascoltare e comprendere storie inerenti alle varie festività Memorizzare canzoni, filastrocche	Ascoltare e comprendere storie inerenti alle varie festività Memorizzare canzoni e filastrocche,	Ascoltare e comprendere storie inerenti alle varie festività Memorizzare canzoni e filastrocche e piccole frasi.
Immagini, suoni e colori	Manipolare diversi materiali Sperimentare varie tecniche pittoriche e rappresentare graficamente le varie festività.	Manipolare diversi materiali Sperimentare varie tecniche pittoriche e rappresentare graficamente le varie festività.	Manipolare diversi materiali Sperimentare varie tecniche pittoriche e rappresentare graficamente le varie festività. Acquisire la padronanza delle tecniche espressive.
Il corpo e il movimento	Memorizzare sequenze gestuali e mimiche Affinare la coordinazione	Memorizzare sequenze gestuali e mimiche Affinare la coordinazione	Memorizzare sequenze gestuali e mimiche Affinare la coordinazione
Conoscenza del mondo	Conoscere Gesù e la sua terra.	Conoscere Gesù e la sua terra.	Conoscere Gesù e la sua terra.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini, comunità, famiglia.

TEMPI:

Da Ottobre a Giugno

SPAZI:

Sezioni, Spazi esterni, Chiesa, Oratorio

MATERIALE:

di vario genere

METODOLOGIA:

Gruppi di bambini, insieme o suddivisi, che cooperando diventano creatori di lavoretti da dedicare alle relative feste.

Inoltre, attraverso l'utilizzo di canti, balli, filastrocche si realizzano le feste principali.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

Le attività previste si baseranno su:

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- Canzoni mimate e balli inerenti alla festa;
- Realizzazione di lavoretti e biglietti augurali;
- Recita di Natale e Maria Ausiliatrice;
- Realizzazione addobbi a tema

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO ARTISTICO-MANIPOLATIVO

MOTIVAZIONE

Nel laboratorio artistico-manipolativo i bambini hanno la possibilità di acquisire competenze espressive – creative attraverso la manipolazione di diversi materiali che per le loro caratteristiche offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente. La manipolazione consente ai bambini di operare toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, plasmando, trasformando attraverso l'esplorazione la manualità, la sensorialità, la percezione e la conoscenza di sé e del mondo. Attraverso tali esperienze si sviluppano competenze non solo espressive ma anche motorie e cognitive affinando la coordinazione oculo – manuale e la motricità fine. Il laboratorio vuole avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi favorendo lo sviluppo della creatività, della manualità e dell'espressività.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni e colori
3. Corpo e movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Il conseguimento degli obiettivi sarà valutato in base all'età dei singoli bambini.

- Affinare la coordinazione oculo manuale;
- Effettuare esperienze di manipolazione e trasformazione di materiali;
- Sviluppare la creatività;
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale;
- Affinare le percezioni sensoriali;
- Collaborare con il gruppo dei pari.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
3. Favorire la scoperta di nuove tecniche e materiali;
4. Liberare la loro espressività;
5. Dare ai bambini la possibilità di "pasticciare" per conoscere i materiali.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini piccoli

TEMPI:

Da Ottobre a Maggio

SPAZI:

Sezioni, Salone, Palestra

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo, pasta, schiume da barba, farina.

METODOLOGIA:

A livello metodologico in questo tipo di attività questi sono gli aspetti fondamentali:

- Lasciare i bambini liberi di operare senza costrizioni;
- Piacere di sperimentare senza preoccuparsi del risultato del prodotto finale;
- Prevedere un percorso di esperienza attraverso un approccio manipolativo – costruttivo, percettivo e sensoriale, ludico e creativo.

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO GIOCO STRUTTURATO

MOTIVAZIONE

Questo progetto è rivolto ai bambini medi e nasce dalla volontà di accompagnarli in un percorso volto ad affinare la loro manualità fine in vista del successivo anno scolastico e dei compiti che verranno richiesti. Il gioco strutturato stimola la creatività e la fantasia, favorisce la socializzazione e la cooperazione, migliora la concentrazione e la memoria, rafforza l'autostima e la fiducia in se stessi, sviluppa il pensiero critico e l'abilità di problem-solving.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienza scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni, colori
3. I discorsi e le parole



COMPETENZE TRIENNALI:

1. Pone domande
2. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
3. Ragiona sulle caratteristiche dei fenomeni oggetto di osservazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimersi nelle attività manipolative con creatività
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- Porre domande sulle cose

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

- Consolidare la capacità di ricerca e di previsione.
- Conoscere e comprendere caratteristiche, modi di essere e di funzionare dei materiali.
- Descrivere, spiegare e interpretare quanto sperimentato

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

TEMPI:

Da Marzo a Giugno

SPAZI:

Sezioni, Spazi esterni

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

METODOLOGIA:

Tutti i bambini, accettano ed elaborano le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attivano la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottano l'osservazione come strumento di conoscenza.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

- Realizzazione di attività di motricità fine
- Giochi individuali o in piccolo gruppo
- Giochi strutturati secondo le indicazioni dell'insegnante

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO DI PRECALCOLO

MOTIVAZIONE

I numeri fanno fin da subito parte del mondo del bambino: sono il numero sulla candelina della torta al compleanno, il numero della propria casa, i numeri sul telefono, i numeri dei tasti dell'ascensore che a fatica riescono a schiacciare, il numero dei compagni, i numeri sulle macchine, i numeri alla televisione...I bambini impareranno in forma giocosa e divertente, anche attraverso attività multimediali, a riconoscerli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Immagini, suoni, colori
2. La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUMERI:

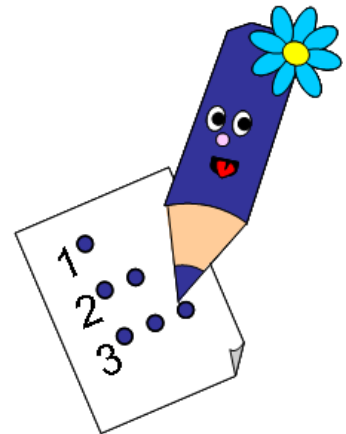
- Conoscere i numeri da 1 a 10
- Saper contare oggetti
- Distinguere i numeri dalle lettere
- Individuare la corrispondenza numero – quantità
- Rappresentare quantità graficamente
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico, topologico con l'utilizzo della LIM

INSIEMI:

- Formare insiemi
- Individuare l'appartenenza ad un insieme
- Realizzare insiemi omogenei

FORME:

- Individuare forme geometriche piane
- Individuare e raggruppare oggetti in base alle forme
- Rappresentare graficamente le forme
- Classificare forme
- Acquisire il concetto di quantità: tanti – pochi
- Conoscere i concetti topologici di base e usare i termini di riferimento appropriati
- Ordinare oggetti in base a grandezza, altezza, lunghezza



*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- Classificare oggetti in base alla forma ed al colore

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Stimolare la creatività attraverso giochi logici;
3. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
4. Apprendere l'importanza dei numeri, insiemi e forme;
5. Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
6. Rafforzare l'autostima nelle proprie capacità.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi

TEMPI:

Da Ottobre a Maggio

SPAZI:

Sezioni, Spazi esterni

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, regoli, blocchi logici, giochi di logica.

METODOLOGIA:

Gruppo bambini grandi (insieme o suddivisi)

Partendo dal vissuto quotidiano dei bambini ragioniamo con loro sull'importanza e il significato dell'uso dei numeri, sulle relazioni spaziali ...

Accettiamo ed elaboriamo le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attiviamo la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottiamo l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino, dei suoi bisogni e potenzialità.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

Le attività previste si baseranno sul gioco, sulla manipolazione ed esplorazione, conversazioni, attività grafiche. Si faranno esperienze di misurazione, classificazione, seriazione, confronto e formulazione di ipotesi per risolvere semplici problemi.

- Giochi con il corpo;
- Giochi con oggetti;
- Giochi e attività multimediali con l'utilizzo della LIM
- Giochi con materiali strutturati;
- Rappresentazione grafica;
- Attività su schede strutturate;
- Il gioco simbolico



VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO

MOTIVAZIONE

La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni...Il bambino impara a parlare "parlando" con chi gli parla. E' nell'età della scuola dell'infanzia che il linguaggio assume la sua funzione comunicativa e socializzante. In questi anni tale abilità linguistica si evolve, si sviluppa, sia per le molteplici occasioni di socializzazioni e di comunicazione che l'ambiente scolastico offre, sia per gli specifici interventi didattici attuati. Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale e piacevole che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato alla conoscenza delle vocali e del suono iniziale delle parole. Attraverso queste attività mirate e graduali si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla scuola primaria con un approccio adeguato.

Il pregrafismo una tappa importante per l'acquisizione tecnica delle capacità di scrittura: i bambini imparano a tenere in mano con maggiore sicurezza la penna o la matita, sviluppano la motricità fine e definiscono sempre meglio la "direzione" della scrittura (in pratica sperimentano la scrittura da sinistra a destra).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Immagini, suoni, colori
2. La conoscenza del mondo
3. Il sé e l'altro
4. I discorsi e le parole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Giocare con le parole note come il proprio nome;
- Giocare con le lettere dell'alfabeto;
- Creare associazioni tra le lettere e l'immagini;
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo linguistico con l'utilizzo della LIM;
- Apprendere le prime nozioni ortografiche

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Stimolare la creatività attraverso giochi linguistici;
3. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
4. Apprendere l'importanza dell'uso delle linee e delle lettere;
5. Rafforzare l'autostima nelle proprie capacità.
6. Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
7. Favorire l'alfabetizzazione emergente.
8. Gestire e organizzare il gesto grafico nella direzione e nello spazio all'interno del foglio, padroneggiandolo e acquisendo sicurezza

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi

TEMPI:

Da Ottobre a maggio

SPAZI:

Sezioni, spazi esterni

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, quaderno, colori di vario genere, colla, forbici, matite e gomme.

METODOLOGIA:

Gruppo bambini grandi (insieme o suddivisi)

Partendo dal vissuto quotidiano dei bambini ragioniamo con loro sull'importanza e il significato dell'uso delle linee e delle lettere.

Accettiamo ed elaboriamo le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attiviamo la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottiamo l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino, dei suoi bisogni e potenzialità.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

Le attività previste si baseranno sul gioco, sulla manipolazione ed esplorazione, conversazioni, attività grafiche.

- Giochi con oggetti;
- Giochi e attività multimediali con l'utilizzo della LIM
- Giochi con materiali strutturati;
- Rappresentazione grafica;
- Attività su schede strutturate;
- Il gioco simbolico

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO DI LETTURA

MOTIVAZIONE

Il laboratorio di lettura ha l'intento di promuovere, consolidare e sviluppare l'amore per la lettura; le storie infatti suscitano nel bambino nuove domande, il dialogo e la fantasia. La lettura sostiene lo sviluppo di competenze linguistiche, ampliano il vocabolario e rafforza le capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione. Per far scaturire tutto ciò è importante proporre l'attività al bambino come un gioco coinvolgente e divertente.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Discorsi e parole
3. Immagini, suoni e colori

COMPETENZE TRIENNALI:

1. Il bambini riflette, si confronta, discute con gli adulti, il gruppo dei pari cominciando a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
2. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio compito, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
3. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
4. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Il conseguimento degli obiettivi sarà valutato in base all'età dei singoli bambini.

- Collaborare con il gruppo dei pari;
- Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative;

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- Trasmettere il piacere della lettura;
- Educare all'ascolto.

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
3. Avvicinarli al mondo della lettura;
4. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura



PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi

TEMPI:

Da Febbraio a Maggio

SPAZI:

Sezioni, Biblioteca della scuola

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

METODOLOGIA:

Lettura guidata di libri con osservazione di ciò che la lettura scaturisce nei bambini con la possibilità di un dialogo e confronto della storia. Elaborazione grafica della storia e/o drammatizzazione di quest'ultima. Ascolto e coinvolgimento dei bambini durante la lettura.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

- Ascolto di storie;
- Elaborazioni grafiche;
- Giochi con le parole;
- Rielaborazione e interpretazione della storia;
- Discussione guidata

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO CREO E IMPARO

MOTIVAZIONE

Il laboratorio "Creo e Imparo" è un laboratorio che viene svolto dai bambini grandi, in questo laboratorio i bambini avranno modo di esplorare, creare e imparare attraverso attività pratiche e divertenti. L'obiettivo è fornire un'esperienza che stimoli la creatività, la curiosità e l'apprendimento dei bambini, promuovendo allo stesso tempo la sostenibilità e la responsabilità ambientale.

All'interno del laboratorio, i bambini potranno partecipare a esperimenti per scoprire il mondo naturale, saranno anche incoraggiati a progettare e costruire oggetti utilizzando materiali riciclati, sviluppando così le loro abilità creative.

Verrà quindi diviso in tre "fasi":

- esperimenti
- progetto steam
- attività con materiali di recupero (riciclaggio)

Il laboratorio "Creo e Imparo" sarà uno spazio dove i bambini potranno imparare giocando e divertendosi, sviluppando le loro abilità e la loro creatività in un ambiente stimolante.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni e colori
3. Corpo e movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Affinare la coordinazione oculo manuale;
- Effettuare esperienze di manipolazione e trasformazione di materiali;
- Sviluppare la creatività;
- Collaborare con il gruppo dei pari.
- Porre domande sulle cose
- Sviluppare abilità di problem-solving e pensiero critico

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Consolidare la capacità di ricerca e di previsione;
2. Conoscere e comprendere caratteristiche, modi di essere e di funzionare dei materiali
3. Descrivere, spiegare e interpretare quanto sperimentato;

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi

TEMPI:

Da Ottobre a Dicembre

SPAZI:

Sezioni

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo, bicarbonato, olio, ecc..

METODOLOGIA:

si svolgeranno lavori singoli e di gruppo, verranno proposti esperimenti ed attività creative e di costruzione (anche con materiali di riciclo), esperienze basate sull'apprendimento attivo, sulla manipolazione ed il confronto.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE

- Realizzazione di semplici esperimenti
- Realizzazione di lavoretti con materiale di riciclo
- Riconoscere le diverse sostanze e materiali usati
- Identificare le reazioni degli esperimenti svolti

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA

MOTIVAZIONE

Questo progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua spagnola attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni, colori
3. I discorsi e le parole

COMPETENZE TRIENNALI:

4. Pone domande sulle diversità culturali
5. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
6. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
- Ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni
- Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

1. Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante;
2. Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno;
3. Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi;

4. Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi

TEMPI:

Da Gennaio a metà Marzo

SPAZI:

Sezioni

MATERIALI:

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

METODOLOGIA:

Gruppo bambini grandi (insieme o suddivisi).

Accettiamo ed elaboriamo le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attiviamo la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottiamo l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino, dei suoi bisogni e potenzialità.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

- Realizzazione della bandiera spagnola
- Imparare a presentarsi
- Conoscere i numeri fino a 10
- Conoscere i colori
- Parole inerenti alla programmazione

VERIFICA DELL'U.D.A:

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.



LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

PREMESSA

La psicomotricità per l'infanzia mira allo sviluppo armonico del bambino attraverso esperienze corporee e il gioco, integrando le aree motoria, cognitiva, affettiva e relazionale.

Gli obiettivi includono lo sviluppo della consapevolezza del corpo, la padronanza dello spazio, del tempo e del movimento, l'affinamento della coordinazione oculo-manuale, e il potenziamento della creatività e delle abilità sociali.

Le attività sono strutturate attraverso giochi di vario tipo (funzionali, simbolici, di ruolo, di movimento, di manipolazione) e l'uso di materiali specifici, il tutto in un ambiente sicuro e stimolante.

"Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca".

Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena (in gioco) le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, in un luogo adatto e nel pieno rispetto di regole prestabilite.

FINALITA'

- Sviluppo della personalità:

Promuovere la crescita globale del bambino attraverso un approccio che lega corpo e mente.

- Consapevolezza corporea e spaziale:

Aiutare il bambino a conoscere e controllare il proprio corpo, a sviluppare un senso dello spazio e a muoversi con disinvoltura.

- Coordinazione:

Migliorare sia la motricità globale (movimenti ampi come correre e saltare) sia la motricità fine (coordinazione oculo-manuale per manipolare oggetti).

- Sviluppo socio-affettivo:

Favorire l'integrazione delle emozioni, lo sviluppo delle abilità sociali e la capacità di lavorare con gli altri.

- Creatività e fantasia:

Stimolare la creatività attraverso il gioco simbolico e l'esplorazione di materiali e spazi.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva.

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

OBIETTIVI PRINCIPALI

Prendere Coscienza Del Proprio Corpo.

Sviluppare Le Posture E Gli Schemi Motori Di Base.

Localizzare E Collocare Se Stesso, Oggetti E Persone In Situazioni Spaziali, Eseguire Semplici Percorsi ed Organizzare Spazi Sulle Indicazioni Verbali E/O Non Verbali.

Saper Rispettare Le Regole, I Tempi E Gli Spazi;

Facilitare Nel Bambino, Attraverso Il "Far Finta Di.." La Presa Di Coscienza Delle Proprie Capacità E Limiti, per Consolidare Una Positiva Immagine Di Sé;

Riprodurre, Imitare Movimenti E Posture In Uno Spazio Attrezzato.

METODOLOGIA

IL GIOCO SENSO-MOTORIO

Attraverso la proposta del gioco senso-motorio il bambino sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare.

IL GIOCO SIMBOLICO

Durante l'attività di Psicomotricità vengono proposti al bambino vari oggetti con cui giocare quali palle, cerchi, tappetoni , nastri e stoffe , scatoloni, cubi logici, che lo stimolano alla ricerca del movimento e allo sviluppo della creatività.

IL GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE

Il gioco di socializzazione riveste una particolare importanza in quanto nel rapporto con i coetanei il bambino consoliderà la propria autonomia, trovando modalità diverse di esprimersi e all'occorrenza di farsi aiutare, sviluppa la collaborazione e impara a rispettare le regole del vivere comune.

DESTINATARI

Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini del polo.

TEMPI E SPAZI

inizio ottobre 2025 fine giugno 2026

Spazi interni ed esterni adattati per le attività motoria.

LABORTAORIO "YOGA DELLA RISATA"

Lo Yoga della Risata è un'idea rivoluzionaria di un medico di base indiano, il Dottor Madan Kataria, grazie alla quale si ride senza motivo, senza l'utilizzo di barzellette o battute, senza la visione di film comici. Si ride attraverso degli esercizi di risate, in gruppo, guardandosi negli occhi e tornando un po' bambini. Si recuperano un entusiasmo e una capacità di divertirsi e giocare, che nella maggior parte dei casi abbiamo lasciato sopire, presi dalla stressante vita quotidiana.

OBIETTIVI E RISULTATI

☑ Favorire un sano sviluppo emotivo. Lo Yoga della Risata promuove un corretto sviluppo del pensiero simbolico e dell'intelligenza emotiva, incoraggia, infatti, i bambini a giocare fisicamente e ad esprimersi con gioia. Risultati Già dopo la prima sessione, si possono riscontrare miglioramenti in questo ambito. I bambini sono più empatici e più capaci di relazionarsi in maniera corretta tra di loro.

☑ Migliorare la prestazione scolastica. Lo Yoga della Risata aumenta l'ossigenazione del corpo e del cervello con conseguente maggior capacità di attenzione e di concentrazione nella vita del bambino.

I bambini dopo la sessione risulteranno più concentrati, più capaci di memorizzare, più calmi e disponibili a prendere parte alla lezione.

SVILUPPARE L'AUTOSTIMA

Praticare lo Yoga della Risata aiuta i bambini a superare la timidezza e a trovare la propria voce, grazie all'espressione gioiosa. Lo Yoga della Risata lavora moltissimo a livello psicologico, porta i bambini ad esporsi in maniera sana facendo leva sulle proprie capacità e sui propri punti di forza. Nei bambini iperattivi invece, aiuta a regolare l'espressione di sé, inglobandola in regole precise, che, però, in quanto percepite sotto forma di gioco, vengono assimilate e seguite naturalmente. Inoltre, aumenta la leadership e la capacità di esibirsi, stimolando la propria autostima.

ABBASSARE LO STRESS SCOLASTICO

Lo Yoga della Risata aiuta a gestire meglio l'ansia e a sconfiggere le emozioni negative. Migliorare le relazioni fra i pari. Con lo Yoga della Risata si attivano dinamiche di gruppo basate su comunicazione empatica, collaborazione e aiuto reciproco.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini medi

TEMPI:

Da Marzo ad Aprile

SPAZI:

Salone, sezione

MATERIALI:

tappetini yoga

STRUTTURA DELLA SESSIONE TIPO

La sessione necessita di uno spazio ampio in cui sia possibile muoversi in libertà.

È suddivisa in tre parti:

- Parte A; Si inizia con un riscaldamento, in cui ci si muove nello spazio guardandosi negli occhi, sorridendo e battendo le mani a ritmo e accompagnando il battito con il suo della voce (clapping) in modo da iniziare a stimolare il diaframma. Si cerca in questa fase di instaurare una dinamica di gruppo positiva e una predisposizione dei singoli ad aprirsi e ad abbattere le barriere e le resistenze interne. Al clapping, seguono delle respirazioni molto profonde utili per ripulire i polmoni e per indurre i partecipanti al rilassamento mentale e fisico. Alla fine di ogni esercizio verrà ripetuto il mantra tipico dello Yoga della Risata "Molto bene, molto bene Yeah!" Si continua, poi, con una serie di esercizi in piedi e in movimento, basati sulla giocosità. È auspicabile, a questo punto, inserire giochi da fare in gruppo, attività con la musica e il canto, in modo da vivere tutti e 4 i principi della gioia (ridere, cantare, danzare e giocare). Le attività scelte in questa fase variano a seconda della tipologia del gruppo e dell'atmosfera presente fino a quel momento.
- Parte B: In questo momento della sessione che viene chiamato Meditazione della Risata, si ride seduti, in cerchio, grazie ad una serie di piccoli esercizi di stimolazione e al contatto visivo e sonoro degli altri e delle loro risate.
- Parte C: Nell'ultima fase si procede con il rilassamento. Dopo aver tanto riso e giocato, è necessario riportare un po' di equilibrio attraverso una delle seguenti delle pratiche.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Premessa:

Il progetto è rivolto ai bambini grandi e ha lo scopo di far familiarizzare con la lingua inglese, attraverso un approccio implicito basato su attività ludiche, giochi, canzoni e letture animate.

Al giorno d'oggi è indiscutibile l'importanza della lingua inglese che, in una realtà sempre più globalizzata, offre possibilità di comunicazione, favorisce un'apertura mentale verso altre culture e, nondimeno, rappresenta un vantaggio in ambito scolastico e per un futuro lavorativo.

Infatti, l'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, è promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi. Il diverso codice linguistico diviene un mezzo di promozione individuale e sociale: è uno strumento per organizzare conoscenze attraverso il quale il bambino, divertendosi, ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

L'apprendimento di una lingua straniera dovrebbe essere soprattutto incoraggiato in età precoce in quanto nella fascia 0-6 anni i bambini, citando Maria Montessori "sono come piccole spugne", ovvero assorbono quanto viene loro trasmesso; è il momento in cui i bambini sono naturalmente predisposti all'acquisizione linguistica.

Precisamente, l'acquisizione linguistica dovrebbe essere attuata con un approccio sweet, non un approccio didattico strutturato o irrigidito da formalismi di tipo grammaticale, fonetico e sintattico. In modo particolare, il Progetto, fatto di attività di divertimento, porta in modo spontaneo e naturale all'acquisizione della lingua e di conseguenza non è forzato in alcun modo, anzi è uno stimolo di curiosità che coinvolge emotivamente gli alunni, catturando il loro interesse ed entusiasmo.

MOTIVAZIONI

L'inserimento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da ragioni pedagogico-didattiche:

- le attività proposte contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale, favorendo atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti;
- la conoscenza dell'inglese permette di ampliare la propria prospettiva, inserirsi in diversi ambienti -anche lavorativi - a contatto con società multiculturali e multilingue;
- la scoperta della lingua viene privilegiata attraverso la sonorità, nella prospettiva comunicativa riferita al contesto in cui i bambini vivono e ai loro interessi;
- la proposta del percorso è mirata ai bisogni dei bambini in età prescolare, mettendo in campo esperienza di esplorazione, manipolazione, costruzione, abilità sonore e di movimento in una dimensione ludica di trasversalità, volta a facilitare l'acquisizione di una seconda lingua;
- l'approccio ludico stimola l'apprendimento naturale
- il metodo sviluppa nel bambino maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.
- L'utilizzo dello storytelling, come primo approccio, permette ai bambini un'esposizione ad una lingua vera ed autentica permettendo l'acquisizione della lingua inglese in modo naturale. Molti sono i benefici dell'utilizzo di questo metodo, tra cui la promozione di acquisizione di un vocabolario

Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA

e strutture lessicali, l'aumento delle abilità linguistiche di ascolto e comprensione, acquisizione dei suoni e pronuncia corretti.

Obiettivi:

- Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza unica, piacevole, stimolante e comunicativa.
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera.
- Far familiarizzare i bambini con la lingua.
- Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse
- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Acquisizione di frasi e vocaboli semplici in relazione all'età, interesse e obiettivi degli alunni.
- *Listening*: ascoltare e saper riprodurre semplici suoni e vocaboli. Riconoscere globalmente il significato di una frase. Individuare messaggio e scopo di una comunicazione orale;
- *Speaking*: riprodurre parole e frasi, sostenere una semplice e breve conversazione su argomenti conosciuti usando un lessico appropriato;
- *Comprehension*: comprendere significato di vocaboli e brevi espressioni contestualizzati. Comprendere una storia in modo generale.
- Intuire il significato di parole e frasi tramite un racconto teatrale, azione teatrale dell'insegnante.
- Memorizzare *nursery rhymes* (filastrocche e canzoni)..
- Offrire ai bambini attività diversificate, rispettando bisogni, stili e tempi di apprendimento di ciascuno utilizzando un metodo inclusivo.

PERSONE COINVOLTE:

Insegnanti, bambini grandi durante il laboratorio da ottobre a dicembre

Insegnante Battaglia Patrizia

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie
"Maria Ausiliatrice"
Via B. Neri n. 36073 Cornedo Vic.no -VIScuola
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*